

LE STRAMBE GUERRE DEI PERITI AGRARI Numericamente sul viale del tramonto, si consolano prendendosela con chi va meglio di loro

Precipitati ad appena 236 candidati in tutta Italia ai recenti esami abilitanti del novembre 2025 (*cioè praticamente nulla, alla fine resterà poco più di un nuovo iscritto per Provincia, a fronte di centinaia di cancellati ogni anno*) i Periti agrari, in luogo di interrogarsi sugli errori e sulle ragioni di una loro così scarsa attrattività che li ha portati sul viale del tramonto (*mentre le altre due categorie del settore agrario, Agronomi ed Agrotecnici, stanno rispettivamente bene e benissimo*) fanno l'opposto: se la prendono con gli altri Professionisti loro "cugini", in particolare, con l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, da anni diventato un forte "attrattore" di giovani professionisti.

Il comportamento che sembra aver adottato il Presidente dei Periti agrari, **Mario BRAGA**, risponde a *cliché* vecchi come il mondo: si negano gli errori e se le cose vanno male, se non si iscrive più nessuno, la colpa è delle oscure manovre dei "nemici" (*in questo caso identificati nella categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati*) e contro di loro si scende in guerra.

Così nei mesi scorsi gli Avvocati incaricati dal Collegio Nazionale dei Periti agrari (*esercitando un presunto "diritto di accesso"*) hanno intimato all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di consegnargli "*i nominativi, completi di data e luogo di nascita, titolo di studio, requisiti di ammissione*" dei propri candidati agli esami abilitanti 2025.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

Una richiesta assurda oltre ogni limite: un Albo professionale (*concorrente ed in debito di ossigeno*) che pretende di avere dei dati sensibili, protetti da *privacy*, dei candidati agli esami abilitanti di un'altra categoria professionale!

Per poi farsene cosa? Chiamarli uno per uno e proporgli di cambiare Albo (*magari offrendogli un set di padelle in omaggio*)? Non servirebbe comunque a rimpinguare le esangui fila dei Periti agrari.

I titoli di studio che consentono l'accesso ai due Albi sono gli stessi e dunque già oggi chi volesse iscriversi all'Albo dei Periti agrari può farlo tranquillamente. Evidentemente invece la maggioranza dei candidati non ci pensa affatto, magari preferendo altri Albi.

Ogni anno ci sono addirittura diverse persone iscritte ai Periti agrari (*e quindi verosimilmente esercenti la professione*) che sostengono l'esame abilitante di Agrotecnico perché vogliono cambiare "casa professionale", segno che quella in cui si trovano ci sono dei problemi. Certo, questo per chi perde iscritti può far dispiacere, ma chiunque venga in tal modo disdegnato dovrebbe chiedersene la ragione, trovarla e rimediare a ciò che di sbagliato vien fatto. Qui no: si preferisce aggredire gli altri.

In ogni caso la richiesta del Presidente dei Periti agrari di avere l'elenco dei candidati agli esami abilitanti di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato è stata respinta, ed altrettanto ha fatto il Ministero competente, al quale si era contemporaneamente rivolto; del resto il Presidente BRAGA non è nuovo a queste uscite.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Infatti, ci aveva già provato nel 2020 e poi ancora nel 2021 e quando l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sempre respinse identiche pretese; allora fece pure causa però perdendo entrambe le volte.

I suoi due ricorsi furono infatti dichiarati inammissibili, per totale carenza di legittimazione (*sentenze TAR Lazio n. 7169/2021 e n. 2839/2022*). Per inciso: furono anche condannati a rifondere le spese agli Agrotecnici per la pretestuosità del secondo ricorso (*e chissà se gli iscritti nell'Albo dei Periti agrari sono contenti di vedere così impiegate le quote che pagano: in risarcimenti a terzi per cause senza fondamento anziché in servizi per loro*).

Non è tutto. Nella presente occasione, dopo avere chiesto l'elenco dei candidati ad esami abilitanti non suoi (*ed avere ricevuto un rifiuto*), il Presidente dei Periti agrari ha fatto ripresentare nuovamente la stessa richiesta e quindi depositato al TAR Lazio un ricorso, stavolta non sull'accesso non dovuto ma chiedendo che venga annullata l'Ordinanza 2025 sugli esami abilitanti degli Agrotecnici.

Un'ossessione, questa verso l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, talmente compulsiva da doverne affidare la comprensione alla scienza psichiatrica.

Il ricorso è stato discusso al TAR del Lazio il 14 gennaio 2026 e si è in attesa dell'esito. A dicembre, intanto, si sono conclusi gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato; fra i candidati almeno una dozzina di iscritti ai Periti agrari i quali, superata la prova, cambieranno Albo. Supponiamo con loro grande soddisfazione.

Roma, 19 gennaio 2026